

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloïse** della tv francodesca Arte.

Marco Malvaldi, Samantha Bruzzone
Chi si ferma è perduto

Sellerio, 352 pagine, 15 euro

●●●●●

Diciamolo subito: Serena Martini, l'ultima arrivata tra gli investigatori dei gialli/noir made in Italy, non risulta né di troppo né banale. La divertente anti-eroina, creata dalla coppia Malvaldi-Bruzzone (coppia anche nella vita), trova una sua perfetta collocazione nella variegata e nutrita schiera di vicequestori, commissari e detective già attivi. Quarantenne affaccendata e multitasking, a casa dopo aver lasciato il lavoro di chimica – e di sommelier, in seconda battuta – si barcamena tutti i giorni tra figli da accompagnare a judo-violoncello-palestra, marito scienziato un po' tra le nuvole e raffiche moleste sulle chat di classe. In tutto questo trotolare, riesce comunque a risolvere un caso che sconvolge una piccola comunità: la morte misteriosa di un professore di musica della scuola delle suore. A Serena si affianca un altro personaggio interessante, una sovrintendente di polizia tanto alta quanto sveglia. Ma per sbrogliare l'intrigo sarà determinante il fiuto da chimica dell'improvvisata detective: il suo personalissimo "superpotere", come lo chiama lei. La coppia di autori va sul sicuro: chimici di formazione e giallisti per deformazione, come si presentano, vivono in un paesino toscano. Un pieno di ironia per sorridere e riflettere. ◆

Fumetti

Un modello invecchiato

Lo strapotere dei manga giapponesi è messo in discussione dai *webtoon* coreani, ideali per essere letti sui telefoni

Nato e cresciuto in Corea del Sud, Lee Hyun-seok è stato sempre un appassionato di manga giapponesi e appena ha potuto se n'è andato a Tokyo, diventando un importante autore di questo genere. Nei primi anni duemila lo strapotere dei manga ha cominciato a essere messo in discussione dai *webtoon* coreani. Si tratta sempre di fumetti ma con un formato ideale per essere letto sui telefoni. All'inizio Lee non gli ha dato molta importanza, li trovava superficiali e grezzi. Poi però, nel 2014, ha abbandonato i manga per dedicarsi ai *webtoon*. Le cifre sembrano



Comic Con di Los Angeles, dicembre 2022

dargli ragione. Nel 2021 il mercato dei libri manga è diminuito del 2,3 per cento arrivando a 1,9 miliardi di dollari, mentre il mercato mondiale dei *webtoon* è stato valutato 3,7 miliardi e si stima che abbia ancora grandissimi margini di crescita. Dietro questi numeri

ci sono sicuramente la poca flessibilità dell'industria giapponese, i cui modelli sono fermi agli anni sessanta, e il fatto che l'età media dei consumatori di manga sale inesorabilmente, lasciando grandi spazi che i *webtoon* sono pronti a riempire. **The Economist**

Il libro Nadeesha Uyangoda

Abbandonati

Ada d'Adamo
Come d'aria

Elliot Edizioni, 144 pagine, 15 euro

"Proprio io, abituata a tenere sotto controllo la posizione di un mignolo, mi ritrovavo alle prese con un corpo completamente fuori controllo, con scatti epilettici, una schiena e una testa incapaci di stare dritte". Quando una ballerina mette al mondo una bambina a cui è diagnosticata l'oloprosencefalia (una malformazione cerebrale che

si ripercuote anche sul viso), si trova a passare in rassegna una terminologia che fa fatica a memorizzare, figuriamoci a capire. L'autrice, in un libro intimo, e forse proprio per questo difficile da raccontare, ripercorre il rapporto di una madre con le disabilità della figlia e la sua malattia, tra i reparti di oncologia. È un racconto sul dolore, sulla malattia e sul senso d'impotenza, moltiplicati da sistemi sanitari ed educativi che non sanno prendersi cura della fragilità, incapaci di

includere. In questo scenario di solitudine, d'Adamo riflette sul ruolo della madre – "non più donna, non più persona" – in cui il corpo, il suo scopo e il suo presente sono oggetto di un dibattito che sembra eludere la diretta interessata. "Anche se mi ha stravolto la vita, io adoro la mia meravigliosa figlia imperfetta. Ma se avessi potuto scegliere, quel giorno, avrei scelto l'aborto terapeutico", scrive in un passaggio che colpisce dritto al cuore. ◆

